



11/08/2006

Al Presidente della Repubblica
Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Ai Presidenti di Camera e Senato
Ai Ministri dei Trasporti, delle Infrastrutture, delle Comunicazioni
Al Presidente della Rai dott. Petruccioli
Al Direttore Generale della Rai dott. Cappon

Un Tavolo per ripensare un progetto globale sulla sicurezza stradale

Abbiamo avuto la sensazione, leggendo l'intervista rilasciata dal Ministro dei Trasporti il 10 agosto al Corriere della Sera, che nel campo della sicurezza stradale le idee del Ministro non siano molto chiare perché prive di confronto, e ci chiediamo come mai non abbia pensato, come primo passo serio da fare, al **tavolo unico a cui ha fatto riferimento il Vice Ministro alle Infrastrutture on. Capodicasa** nell'incontro del 3 agosto con i comitati di redazione e con i sindacati dei giornalisti, e da promuovere congiuntamente con il Ministero dei Trasporti, per un confronto sereno e costruttivo con tutti i soggetti interessati al problema.

Nel contempo **ci chiediamo perchè abbia indicato come misura forte per ridurre gli incidenti una campagna sulla sicurezza a settembre (!)**, ignorando le nostre chiare ed argomentate sollecitazioni a dare ogni giorno ampia diffusione sulla Rai e nelle ore di maggiore ascolto alla campagna televisiva sulla sicurezza "Metticilatesta" da noi patrocinata ed attualmente in corso – dal 17 luglio e per tutto il mese di agosto, *cioè nel periodo in cui si registra il picco di incidenti* – solo su Rai Educational e relegata nella fascia oraria dalle 8,05 alle 8,10.

Per quanto sopra l'AIFVS, nel sostenere ancora la precedente richiesta con eventuale estensione della campagna televisiva a settembre e con ovvia riduzione di costi, *sostiene prima di tutto la necessità di istituire un tavolo unico*, rinnovando la propria disponibilità a partecipare, *per ripensare un progetto globale sulla sicurezza stradale che dia priorità assoluta, in ogni settore coinvolto, all'obiettivo di prevenire gli incidenti stradali*, assicuri la diffusione di un orientamento unitario e potenzi anche i servizi di informazione Rai, oggi sottoutilizzati: il Ministero anziché buttare altri soldi cerchi almeno di far fruttare quelli che già investe, come per es. i soldi dati alla Rai per fare sicurezza stradale attraverso il Cciss e Isoradio, strutture che attualmente non producono servizi in tale settore.

Nell'attesa che la presente trovi accoglimento e risposta, porgo distinti saluti.

dott.ssa Giuseppa Cassaniti Mastrojeni
presidente AIFVS